



F**K U

Liberarsi.

Sputare.

Afferrare il proprio posto nel mondo.

Fregarsene, delle questioni collettive, del trend, del topic dell'anno, della forma, della corrente. Gli artisti di M.A.D.S. Gallery si spogliano delle strutture, se ne scelgono di nuove, costruite da e per loro stessi, se ne fregano di piacere, di essere interessanti, di avere seguito; sono padroni della propria narrazione. M.A.D.S. si lascia ispirare dalle parole dei Public Enemy in Fight the power per chiamare creativi a mostrare quello che più conoscono, loro stessi:

bum rush the show

you gotta go for what you know

Make everybody see, in order to fight the power that be

L'invito è quello di affrettare lo spettacolo, buttarsi con quello che si sa, mostrarlo a tutti per combattere il potere. Costretti, rinchiusi, protetti, forzatamente adeguati al contesto e al sistema. Ci vogliono così, educati, e che nessuno si muova. E allora FUCK! Faremo quello che vogliamo, quando lo vogliamo e come lo vogliamo, la nostra arte è la nostra risposta.

Lo statement degli autori di cui ci importa oggi, artisti la cui generosità non ha limiti, che ci regalano parte della loro anima, per farci da specchio, per scavare nella memoria o anche solo per goderne della bellezza. Perché " La bellezza salverà il mondo " dice Fiodor Dostoevskij ne L'idiota, ma questi artisti dicono Fanculo, mi salvo io. Gli artisti l'hanno sempre saputo e non lasceranno che il mondo li dimentichi ammaestrati dentro qualche recinto emozionale, mentre tutti sembrano concentrati sull'essere al sicuro, sui limiti e i confini, e le protezioni, gli artisti rispondo fanculo, sono tutte stronzate! Gli artisti vivono nell'Iperuranio, quella zona al di là del cielo dove risiedono le idee immutabili e perfette, secondo Platone, raggiungibile solo dall'intelletto. E qui, accingiamo al pensatore più disilluso nei confronti dell'arte che la storia conosca. Per Platone, l'arte è una mera imitazione della realtà, niente a che vedere quindi con la verità, di cui invece vogliamo parlare oggi. Ma diciamo FUCK anche a Platone e dichiariamo il suo Iperuranio come occupato e autogestito a servizio dell'urgenza artistica, del pensiero irrazionale e dell'emotiva voglia di essere. E non si può fottere l'Iperuranio, così come non si può fottere l'arte. Grideranno dai balconi, dipingeranno il corpo dei vicini, canteranno finché avran voce. Non li si può fermare. Andranno avanti finché la verità non sarà rivelata.

Questa è la funzione dell'arte, da sempre. La verità.

E non si può fermare la verità, non ci si potrà mai proteggere abbastanza, perché anche provandoci, si verrà colpiti così forte, da riuscire a malapena a parlare e respirare.

Ma se decidiamo di fregarcene, permetteremo allora a noi stessi, di sentire tutto.

Quindi, andiamo a sentire tutto e vaffanculo.

Concept ideato da Erika Gravante laureata in Product Design e Curatela



F**K U

To break free.

To spit.

To take your own place into this world.

To not care about collective issues, trends, topics of the year, shape, movements. The artists of M.A.D.S Gallery strip themselves of all the structures, they choose new ones, built by and for themselves, they don't care about the likes, of being interesting, of having a following; are masters of their own storytelling. M.A.D.S is inspired by the words of Public Enemy in Fight the power to call creative to show what they know best, themselves:

bum rush the show

you gotta go for what you know

Make everybody see, in order to fight the power that be

The invitation is to hurry up the show, throw yourself into what you know, show it to everyone to fight power. Forced, locked up, protected, forcibly adapted to the context and the system. This is how they want us, educated, and that nobody moves. Fuck Then! We will do what we want, when we want it and how we want it, our art is our answer. The statement of the authors we care about today, artists whose generosity has no limits, who give us part of their soul, to act as a mirror, to dig into memory or even to just enjoy its beauty. Because " beauty will save the world " says Fiodor Dostoevskij in The idiot, but these artists say Fuck it, I'll save myself. Artists have always known this and they will not let the world forget them taught within some emotional enclosure, while everyone seems to be focused on being safe, on limits and boundaries, and protections, the artists say fuck it, it's all bullshit! The artists live in the Hyperuranium, that area beyond the sky where immutable and perfect ideas reside, according to Plato, reachable only by the intellect. And here, we are about to approach the most disillusioned thinker with regard to art that history knows. For Plato, art is a mere imitation of reality, therefore nothing to do with the truth, which we want to talk about today. But we also say fuck to Plato and declare his Hyperuranium as occupied and self-managed at the service of artistic urgency, irrational thinking and the emotional desire to exist. And you can't fuck with Hyperuranium, just as you can't fuck with art. They will scream from balconies, they will paint their neighbours, they will sing until the voice is over. You can't stop them. They will go on and on until the truth is revealed. This is what art is made of. Truth.

And you can't stop the truth, you can't be protected enough from the truth, because if you even try, it will hit so hard you will be barely able to speak and breath.

But if you just say fuck it then, you allow yourself to feel all the feelings.

So lets feel all the feelings and fuck off.

Concept by Erika Gravante graduated in Product Design and Curatorship